

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

X LEGISLATURA

---

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

---

### 132° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1988

---

## INDICE

### Commissioni permanenti

|                                              |      |   |
|----------------------------------------------|------|---|
| 1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali ..... | Pag. | 3 |
|----------------------------------------------|------|---|

### Sottocommissioni permanenti

|                                                       |      |   |
|-------------------------------------------------------|------|---|
| 1 <sup>a</sup> - Affari costituzionali - Pareri ..... | Pag. | 5 |
|-------------------------------------------------------|------|---|

---

## ERRATA CORRIGE

|                    |      |   |
|--------------------|------|---|
| CONVOCAZIONI ..... | Pag. | 7 |
|--------------------|------|---|

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1988

**59<sup>a</sup> Seduta***Presidenza del Presidente*

ELIA

*Interviene il ministro per la funzione pubblica  
Cirino Pomicino.**La seduta inizia alle ore 10.***IN SEDE DELIBERANTE****Soppressione dei ruoli ad esaurimento previsti dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e disposizioni in materia di pubblico impiego (1989)**

(Discussione e rinvio)

Il relatore, senatore Murmura, illustra il provvedimento, tendente ad una più funzionale collocazione del personale inquadrato nelle qualifiche direttive dei ruoli ad esaurimento di direttore di divisione e di ispettore generale, previsti dall'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972.

Dopo aver espresso il proprio avviso favorevole ad una rapida approvazione del disegno di legge, sul cui testo la Commissione bilancio ha espresso parere positivo, non esclude, tuttavia, l'eventualità di taluni aggiustamenti, che consentano di renderlo meglio rispondente alle finalità che si propone. Rilevata la presentazione di numerosi emendamenti, in ordine a taluni dei quali la Commissione bilancio ha già espresso parere contrario, egli propone che la discussione del provvedimento prosegua in sede di Comitato ristretto.

Il senatore Pontone protesta per il fatto che, nel corso dell'ultima seduta, la Commissione ha proceduto all'approvazione del disegno di legge n. 988 ed ha richiesto l'assegnazione in

sede deliberante del disegno di legge n. 989 in assenza di rappresentanti del suo Gruppo parlamentare, nonostante una diversa intesa fosse stata raggiunta in sede di Ufficio di Presidenza.

In riferimento al provvedimento in discussione, nel dichiararsi favorevole alla costituzione di un Comitato ristretto per l'esame degli emendamenti, chiede che la Commissione proceda all'audizione di rappresentanti della DIRSTAT e del SALFI-UNFA che hanno minacciato azioni di sciopero a sostegno della loro decisa contrarietà al provvedimento.

Il presidente Elia rileva che nella precedente seduta della Commissione il Ministro aveva preso l'impegno di non sollecitare l'inizio della discussione alla Camera del disegno di legge n. 988 finché non fosse stato concluso l'esame al Senato del provvedimento in titolo: si era pertanto ritenuto che ciò consentisse di superare la precedente intesa. Egli nota inoltre che un'eventuale audizione di rappresentanti sindacali da parte della Commissione richiederebbe la preventiva autorizzazione del Presidente del Senato, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento.

Il ministro Cirino Pomicino, premesso che il Governo ha avuto numerosi incontri con le parti sindacali, sottolinea l'opportunità di addivenire alla costituzione di un Comitato ristretto, dichiarando la piena disponibilità del Governo ad accogliere talune modifiche al provvedimento.

Dopo un intervento del senatore Gualtieri, che giudica inopportuna la proposta di effettuare un'audizione di alcuni rappresentanti sindacali anche in considerazione degli effetti di rallentamento indotti sull'iter di approvazione del disegno di legge, la senatrice Tossi Brutti nota che il suo Gruppo parlamentare è favorevole al disegno di legge ed alla costituzione di un Comitato ristretto, purché si intenda con esso unicamente condurre un'operazione di garanzia a favore dei funzionari appartenenti ai ruoli ad esaurimento,

secondo quanto stabilito all'articolo 1 del disegno di legge. Appare, al contrario, inopportuno l'articolo 2 (che prevede l'assegnazione di un punteggio preferenziale ai funzionari appartenenti ai soppressi ruoli ad esaurimento che partecipino al concorso per titoli per l'ammissione al corso-concorso dirigenziale), che, lungi dall'essere finalizzato al riordino della dirigenza, otterrebbe piuttosto l'effetto di proseguire nella tendenza a passaggi agevolati nella dirigenza statale con conseguente «gonfiamento» della medesima e di ostacolo ad un suo rinnovo generazionale e culturale. Parimenti inopportuno appare l'articolo 3, che ha ad oggetto materia più propriamente contrattuale. Segnala conclusivamente l'opportunità di procedere ad una organica riforma complessiva della dirigenza, finalizzata a garantirne l'efficiente funzionamento.

Il senatore Lombardi, pur manifestando il suo apprezzamento nei confronti del provvedimento, osserva tuttavia che esso lascia insoluta la questione dell'attribuzione delle funzioni al personale che riveste la qualifica di ispettore generale e di ispettore di divisione o equiparate dei ruoli ad esaurimento di cui all'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748 del 1972. Occorre pertanto tenere in considerazione l'esigenza di non pregiudicare le giustificate aspettative di questi funzionari, che oltretutto coincidono con le stesse esigenze di funzionalità della Pubblica amministrazione: non va infatti dimenticato che attualmente ben 5000 funzionari dirigono divisioni di Ministeri o uffici periferici senza poterne direttamente assumere la titolarità. Al fine di garantire pertanto condizioni di serenità, equità, efficienza di funzionamento della Pubblica amministrazione, propone di attribuire ad essi compiti di studio, ricerca ed attività ispettive,

secondo quanto dispone il citato decreto del Presidente della Repubblica n. 748.

Concorda il senatore Guizzi, il quale si dichiara sensibile al problema di una riforma complessiva della dirigenza, in occasione della quale si riveda anche il funzionamento della Scuola superiore della Pubblica amministrazione e si affronti adeguatamente il problema della formazione professionale della dirigenza statale. Egli rileva tuttavia la necessità che si sanino, attraverso il disegno di legge in titolo, alcune situazioni pregresse, che rischiano altrimenti di causare distonie e malfunzionamenti.

Concorda, altresì, sulla costituzione di un Comitato ristretto.

Dopo ulteriori interventi dei senatori Pontone e Mazzola, che manifestano il consenso dei rispettivi Gruppi parlamentari alla proposta di costituire un apposito Comitato ristretto, prende la parola il ministro Cirino Pomicino, il quale, nel concordare con coloro che hanno rappresentato il problema di addivenire ad una complessiva riforma della dirigenza statale e sull'assetto della Pubblica amministrazione, giudica tuttavia velleitario prescindere da un riordino della situazione attuale. Ribadisce pertanto la piena disponibilità del Governo ad esaminare gli emendamenti a tal fine proposti.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

La Commissione approva la proposta di costituire un'apposita Sottocommissione incaricata dell'esame preliminare del disegno di legge. Di essa sono chiamati a far parte, oltre al relatore, senatore Murmura, i senatori Mazzola, Guzzetti, Maffioletti, Pontone, Guizzi, Gualtieri, Bissi, Boato, Pasquino, Riz e la senatrice Tossi Brutti.

*La seduta termina alle ore 10,50.*

## **SOTTOCOMMISSIONE**

### **AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO 1988

**32<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
**MURMURA**

*La seduta inizia alle ore 12,35.*

**Salvato ed altri: Norme contro la violenza sessuale (730)**

**Salvato ed altri: Norme penali relative ai crimini perpetrati attraverso la violenza sessuale e fisica contro la persona (731)**

**Mancino ed altri: Nuove norme a tutela della dignità della persona contro la violenza sessuale (924)**

**Filetti ed altri: Nuova normativa sulla violenza sessuale (939)**  
(Parere alla 2<sup>a</sup> Commissione)

Riferisce alla Sottocommissione il senatore Mazzola il quale rileva che il testo unificato predisposto dal Comitato ristretto della 2<sup>a</sup> Commissione, pur nel suo complesso apprezzabile, presenta alcuni punti che andrebbero indubbiamente chiariti.

In primo luogo, infatti, l'eliminazione di qualsiasi ipotesi di presunzione di violenza per gli atti sessuali compiuti su persona minore di 14 anni potrebbe, a suo parere, configurare una violazione degli articoli 29 e 31 della Costituzione, ove si consideri che la tutela apprestata al libero sviluppo della personalità del minore dal secondo comma di tale ultimo articolo non può essere intesa in senso esclusivamente economico.

Anche la disposizione di cui all'articolo 11

del testo unificato, pur ispirata al lodevole intento di assicurare la celerità dei processi per violenza sessuale, suscita taluni dubbi in quanto dispone l'automatica applicazione del rito direttissimo per tale reato, indipendentemente dall'elemento della flagranza che l'articolo 502 del codice di procedura penale considera come condizione indefettibile per l'adozione di tale procedura abbreviata.

Concorda il senatore Pontone.

La senatrice Tossi Brutti replica a tali osservazioni rilevando, in primo luogo, che l'adozione del rito direttissimo è prevista, indipendentemente dall'elemento della flagranza, per una serie molto ampia di reati, da quelli commessi a mezzo stampa a quelli valutari.

Per quanto riguarda, poi, la questione della mancanza di una norma sulla violenza sessuale presunta, ella fa presente che la Commissione di merito ha inteso in tal modo superare una concezione angusta e repressiva della sessualità adolescenziale. La validità del consenso prestato dall'infraquattordicenne, a suo parere, deve essere valutata caso per caso, in relazione al rischio che le persone adulte approfittino dell'imaturità del minore, mentre appare estremamente inopportuna dal punto di vista pedagogico la possibilità di un'ingerenza autoritaria in quella esperienza sessuale che costituisce una tappa fondamentale dello sviluppo della personalità dei giovani. A tale scopo appare, a suo avviso, sufficiente la formulazione dell'articolo 2 del testo unificato nella parte in cui prevede l'incriminazione di chi abbia abusato dell'incapacità di intendere e di volere del soggetto passivo.

Il senatore Guizzi concorda con tali ultime considerazioni della senatrice Tossi Brutti rilevando che esse forniscono ampia giustificazione alla scelta operata dalla Commissione di

merito; talune perplessità, invece, permangono a suo parere in ordine all'adozione del rito direttissimo, in quanto il fatto che tale procedura sia prevista indipendentemente dalla flagranza anche per altri reati, non vale ad eliminare tutti i dubbi circa la costituzionalità della disposizione di cui all'articolo 11.

Il senatore Mazzola, replicando alle affermazioni della senatrice Tossi Brutti, fa presente che nella recente sentenza numero 422 del 12 novembre 1987, la Corte costituzionale ha escluso per la fattispecie della corruzione di minorenne di cui all'articolo 530 del codice penale - ben più limitata sia sotto il profilo oggettivo che sotto quello soggettivo - l'incostituzionalità della mancata previsione di un obbligo di accertamento della maturità del soggetto passivo. Egli rileva, inoltre, che la disposizione in ordine all'abuso dell'incapacità di intendere e di volere, contenuta nell'articolo

2 del testo unificato, si presta ad interpretazioni restrittive che ne escluderebbero l'applicabilità agli infraquattordicenni.

La senatrice Tossi Brutti, pur concordando sulla necessità di definire più accuratamente tale norma, in modo da assicurarne un'interpretazione garantista per la libertà sessuale del minore, riafferma la costituzionalità dell'esclusione della presunzione *iuris et de iure*. Rileva, inoltre, che la questione dell'adozione del rito direttissimo appare in ogni caso di scarsa rilevanza, ove si consideri che sta per essere definitivamente varato il nuovo codice di procedura penale.

La Sottocommissione esprime quindi, per quanto di competenza, parere favorevole con le osservazioni formulate dal senatore Mazzola, dalle quali si dissocia il Gruppo comunista.

*La seduta termina alle ore 13,10.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE**

### **AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3<sup>a</sup>)**

*Giovedì 5 maggio 1988, ore 10*

#### *Procedure informative*

- Seguito dell'indagine conoscitiva sulle ripercussioni politiche dell'Accordo di Washington tra Stati Uniti d'America e Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per la eliminazione dei missili a medio e corto raggio: audizione del Direttore della Arms Control and Disarmament Agency (ACDA) degli Stati Uniti, Generale William F. Burns.
-

**ERRATA CORRIGE**

Nel 130° Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari di mercoledì 28 aprile 1988, seduta della 1<sup>a</sup> Commissione permanente (Affari costituzionali), a pagina 4, prima colonna, dodicesima riga, in luogo della parola: «abrogazione», si legga la seguente: «soppressione».